

# Strisce blu, grattino a 4 euro e 50

di Pierluigi Frattasi

Strisce blu, o meglio strisce d'oro. Nel prossimo bilancio del Comune, infatti, i canoni di Napolipark potrebbero essere ritoccati al rialzo arrivando a 4,50 euro all'ora, quasi il triplo rispetto all'importo minimo per la sosta. Una possibile revisione delle tariffe l'aveva annunciata già il mese scorso, in aula, l'assessore al Bilancio Riccardo Realfonzo, nel corso della sua relazione al consiglio comunale sulle linee programmatiche della previsione di bilancio per il 2012, includendola tra le "altre fonti d'entrata". L'idea è stata confermata, ieri, da alcuni consiglieri comunali, nonché membri della Commissione Mobilità. Ad ogni modo, non si tratterebbe del primo rincaro per le strisce blu dell'era De Magistris, visto che le tariffe del centro storico erano già state aumentate in occasione dell'inaugurazione della Ztl del Centro Antico, arrivando a 2 euro per la prima ora e 2,50 per le successive, nei giorni feriali. A fronte, però, di un aumento del numero degli stalli.

L'aumento dei canoni, d'altra parte, è sicuramente un disincentivo al parcheggio. La politica della giunta arancione, insomma, mira a sgomberare progressivamente dalle automobili le strade di Napoli. Proprio in questa direzione si sta muovendo l'assessorato alla Mobilità guidato da Anna Donati, ieri in audizione presso la commissione consiliare Mobilità e Infrastrutture, presieduta da Gianni Formisano (Idv). La giunta, a breve, presenterà una delibera con il nuovo Piano Urbano Parcheggi (Pup), radicalmente riformato ed aggiornato, rispetto a quello vigente, risalente al 1999. Tempo stimato dal Servizio Parcheggi per il nuovo Pup: 6 mesi. In pratica, i tecnici del Comune hanno avviato un'imponente opera di censimento di tutti i parcheggi ubicati sul suolo cittadino, quelli già esistenti e quelli ancora in divenire. Andando a registrare sia i parcheggi comunali, pertinentziali o di interscambio, sia quelli realizzati tramite altre procedure: a sportello unico, attraverso il Pua e con l'edilizia privata. E non è detto che nel Pup definitivo rientreranno tutti gli 86 parcheggi privati - quelli pubblici sono 29 - previsti al momento ed in parte già dati in concessione. I dubbi si concentrano soprattutto sui 12 parcheggi che non hanno ancora perfezionato il proprio iter. Approvati dal sindaco-commissario Iervolino e sospesi dalla delibera del 2 febbraio di Palazzo San Giacomo. Tre di questi (S. Luigi, Manzoni e Pacuvio), in zona Posillipo, saranno sicuramente esclusi

perché in deroga al Piano Paesaggistico, senza autorizzazione delle Soprintendenze, e non ancora approvati dalla Regione. Ma nel computo sono 39 i parcheggi in aree proposte da privati, sui quali l'amministrazione mantiene il diritto di riserva. «Io credo - afferma Donati - che debba essere l'amministrazione a decidere le aree dove si possono realizzare o meno i parcheggi». Alcuni parcheggi potrebbero subire addirittura un cambio di destinazione. San Giacomo, infatti, intende investire soprattutto sui parcheggi di interscambio, piuttosto che sui pertinentziali. Al centro del mirino c'è il parcheggio di piazza degli Artisti-via De Bustiis, da 750 posti, per l'assessore «troppo grande per servire una platea di residenti. Fungerà da attrattore per nuovo traffico di destinazione». Perplexità, poi, su Piazza Vittoria («luogo naturale di interscambio») e piazza Di Vittorio («a ridosso della stazione metro Campania Nord-Est»). Infine, a sorpresa, Sandro Fucito, consigliere Fds, propone di ritirare il contrassegno-residenti per le strisce blu a chi acquista un box-auto in un garage pertinentziale comunale.





Il grattino rischia un'impennata. A sinistra Realfonzo

